

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VAIS008004

ISIS ANDREA PONTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VAIS008004	Basso
Tecnico	Basso
VATD00801A	
II ACT	Basso
VATF00801L	
II AA	Basso
II BINF	Medio - Basso
II CAA	Medio - Basso
II DTA	Medio - Basso
II EE	Medio - Basso
II FIN	Medio - Basso
II GENG	Medio - Basso
II I	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIS008004	0.3	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molti famigliari degli studenti lavorano in aziende del territorio nei settori affini agli indirizzi della scuola o sono piccoli imprenditori e ciò facilita ulteriormente i contatti con il sistema produttivo.</p> <p>La presenza di studenti di molte nazionalità diverse costituisce elemento di ricchezza multiculturale. La scuola è ancora vissuta dalle famiglie straniere come strumento di riscatto sociale.</p> <p>Una commissione cura il progetto Accoglienza. Dopo il monitoraggio dei primi mesi si avviano azioni di rimotivazione allo studio ed eventuali riorientamenti. Con i docenti referenti degli istituti di provenienza si sono sviluppati proficui rapporti.</p> <p>La presenza di uno sportello di consulenza psicologica permette di affrontare i casi di disagio per una prima valutazione e un supporto.</p> <p>Un progetto di volontariato che coinvolge gli studenti per un tutoraggio tra pari è attivo da anni, anche con il supporto di un educatore.</p> <p>In collaborazione con enti/associazioni esterne sono attivati interventi di recupero e prevenzione del disagio e promozione della legalità.</p> <p>L'associazione "Amici dell'Isis" offre momenti formativi e di aggregazione,assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, nell'ideale dell'educazione permanente.</p>	<p>Il contesto socio-economico degli studenti è di livello medio o medio basso:</p> <p>ITIS:contesto socio-economico di provenienza medio/ medio-basso;18% di stranieri nelle classi prime.</p> <p>IPSIA: contesto socio-economico di provenienza medio-basso/basso;37% di stranieri nelle classi prime.</p> <p>Il disagio familiare si esprime in diverse forme, ad esempio molti genitori si ritrovano in situazioni di disoccupazione; molti genitori sono separati, alcuni studenti stranieri sono ospiti di parenti/fratelli maggiori difficilmente raggiungibili dalla scuola. Le difficoltà delle famiglie condizionano il buon andamento scolastico degli alunni.</p> <p>La netta prevalenza di studenti di genere maschile, con un esiguo numero di studentesse, concentrate in alcuni indirizzi, determina problematiche di comportamento a volte molto vivace.</p> <p>In generale la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è poco attiva, nonostante le sollecitazioni provenienti dalla scuola, anche per l'ampiezza territoriale del bacino di utenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio della Provincia di Varese è caratterizzato da una forte presenza manifatturiera, che ha mantenuto, pur nella crisi, un più alto livello occupazionale, rispetto ad altre province italiane, soprattutto in settori, come ad esempio il meccanico-meccatronico, l'aerospazio, la domotica, che presentano standard tecnologici di altissimo livello ed esportano in tutto il mondo. Tecnici diplomati all'Isis Ponti sono presenti pressochè in tutte le aziende, che ne apprezzano la preparazione.

La peculiarità dell'istituto è costituita dal forte incardinamento con il tessuto produttivo del territorio, che lo vede non solo protagonista di consolidate esperienze di alternanza scuola-lavoro e stage, ma anche promotore di forme innovative di collaborazione con le aziende e le istituzioni, che hanno consentito negli anni di arricchire l'offerta formativa con percorsi di approfondimento specialistici curati dalle aziende e di potenziare i laboratori con attrezzature donate dalle aziende stesse.

La scuola politecnica garantisce adeguate sinergie, da una parte per eliminare il fenomeno della dispersione scolastica e dall'altra per coltivare le eccellenze e facilitare il proseguimento del processo formativo, anche attraverso la partnership in percorsi di ITS e IFTS, per la formazione di figure professionali di alta specializzazione.

L'Istituto è molto attivo nella promozione e/o adesione a reti che facilitino l'accesso a risorse aggiuntive, bandi, ecc.

Il contributo dell'Ente Locale (Provincia) nel corso degli anni si è sempre più ridotto, fino a costituire il 3,28% della programmazione definitiva del bilancio 2014.

Un ulteriore contributo pari allo 0.81% arriva dai Comuni per il supporto agli studenti disabili.

Scarso è il supporto dei servizi sociali dei Comuni alle fasce più disagiate della popolazione scolastica, nel nostro istituto e a livello territoriale, sia per quanto riguarda aiuti concreti (ad es. acquisto di libri, mensa, trasporti) sia per quanto riguarda il disagio familiare e psicologico.

Pertanto la scarsità dei contributi da parte degli enti locali si riflette da una lato sugli interventi di manutenzione delle strutture, sostituzione degli arredi, ecc., e dall'altro sul supporto educativo e psicologico, demandando all'istituzione scolastica il massimo dello sforzo.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: VAIS008004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	34,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	65,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: VAIS008004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede principale a Gallarate risale agli anni '60 ed ha subito diversi interventi di ristrutturazione e un recente adeguamento degli impianti elettrico e antincendio. È facilmente raggiungibile dalla stazione F.S. con autobus urbani.</p> <p>La sede staccata di Gallarate è collocata in un edificio storico costruito nel 1909 recentemente ristrutturato e messo a norma; situato in centro città, è facilmente raggiungibile sia dalla stazione F.S. che dai capolinea degli autobus extraurbani.</p> <p>La sede staccata di Somma Lombardo è ospitata in una ex-scuola media (edificio a moduli prefabbricati costruito negli anni '60) anch'essa ristrutturata e adeguata alle recenti normative di sicurezza. Collocata nelle immediate vicinanze della stazione F.S. è facilmente raggiungibile; i non residenti si possono avvalere di un servizio di pullman privato.</p> <p>Nel corso degli ultimi 3 anni, delle 70 aule a disposizione per l'attività didattica 50 sono state dotate di LIM e complessivamente l'Istituto dispone di 467 PC, di cui 394 in uso nei laboratori dei vari indirizzi. L'aggiornamento software è continuo e costante, l'hardware viene sostituito mediamente dopo 5 anni. Le dotazioni tecnico scientifiche sono frequentemente aggiornate anche grazie alle donazioni di aziende che collaborano con l'Istituto nei vari settori di specializzazione.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono essenzialmente le contribuzioni dei genitori degli studenti per il funzionamento dei laboratori.</p>	<p>La distribuzione in tre diversi edifici in due città risulta particolarmente onerosa economicamente e aggiunge complessità alla gestione del personale.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni le risorse trasferite dalla Provincia per la manutenzione degli edifici sono andate progressivamente diminuendo, divenendo insufficienti anche per la sola gestione ordinaria.</p> <p>L'inserimento e l'implementazione delle nuove tecnologie hanno comportato consistenti investimenti per la realizzazione degli interventi correlati alla migliore fruizione delle stesse.</p> <p>L'adeguamento delle attrezzature più vetuste alle norme di sicurezza ha comportato spese straordinarie.</p> <p>Tali investimenti non hanno trovato adeguato riscontro nei trasferimenti ministeriali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS008004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS008004	122	77,7	35	22,3	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.881	82,5	1.670	17,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIS008004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS008004	-	0,0	23	18,9	50	41,0	49	40,2	100,0
- Benchmark*									
VARESE	214	2,7	1.566	19,9	3.025	38,4	3.076	39,0	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS008004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIS008004	77,3	22,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS008004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS008004	15	12,8	29	24,8	25	21,4	48	41,0
- Benchmark*								
VARESE	810	11,0	1.882	25,7	1.419	19,4	3.220	43,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	102	96,2	-	0,0	2	1,9	2	1,9	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,8	64,3	79
Situazione della scuola: VAIS008004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,4	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,9	12	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,4	26,7
Situazione della scuola: VAIS008004		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 41% dei docenti ha un'età media compresa tra i 45 e i 55 anni, quindi con buona esperienza e energie ancora da spendere.</p> <p>Il 62% dei docenti ha una permanenza media di 10 anni e quindi garantisce stabilità e continuità didattica.</p> <p>La stabilità del Dirigente Scolastico permette un progettualità pluriennale.</p> <p>Il 60% dei docenti accede annualmente a percorsi di formazione, per un elevato numero di ore, anche grazie al supporto delle aziende che forniscono tecnici per la formazione gratuita.</p> <p>Il 5% dei docenti in possesso di certificazioni linguistiche permette di garantire senza difficoltà l'insegnamento CLIL.</p> <p>Circa il 50% del personale è certificato ECDL.</p> <p>Tutto il personale ha conseguito la formazione obbligatoria sulla sicurezza.</p> <p>La scuola è anche Polo Formativo per l'innovazione didattica digitale e eroga corsi per tutta la durata dell'A.S.</p> <p>Molti docenti delle discipline di indirizzo sono liberi professionisti e ciò consente loro di mantenere un aggiornamento tecnico professionale costante e un contatto con le realtà produttive, con ricaduta positiva all'interno della scuola.</p> <p>Molti docenti creano contatti ed opportunità di collaborazione con aziende anche di grandi dimensioni.</p> <p>La scuola è capofila di un ITS, in cui insegnano alcuni docenti interni, con un importante scambio di know how.</p>	<p>40% docenti con più di 55 anni di età, comporta un incremento proporzionale del numero di ore di assenza per malattia e assistenza ai genitori anziani (L.104); inoltre si prevede un vicino forte ricambio generazionale.</p> <p>Assenza di docenti in ruolo con età inferiore a 35 anni.</p> <p>Elevato turn over (circa 50 docenti precari), soprattutto nelle classi IeFP, da cui i docenti di ruolo tendono a chiedere il trasferimento verso i corsi quinquennali, dove le classi sono meno problematiche.</p> <p>Una parte del corpo docente non partecipa alla formazione in servizio.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS008004	122	86,5	83	83,8	44	32,4	70	57,9
- Benchmark*								
VARESE	1.328	74,5	1.394	80,1	1.100	64,0	923	68,0
LOMBARDIA	13.070	68,5	12.951	77,2	10.059	66,0	8.517	69,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS008004	14	9,9	7	7,1	22	16,2	26	21,5
- Benchmark*								
VARESE	394	22,1	445	25,6	449	26,1	402	29,6
LOMBARDIA	4.632	24,3	4.374	26,1	3.817	25,0	3.404	27,6
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS008004	187	70,0	152	81,7	143	84,6	116	78,9
- Benchmark*								
VARESE	2.547	69,8	2.285	79,5	2.186	83,4	2.011	86,0
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS008004	98	36,7	76	40,9	61	36,1	67	45,6
- Benchmark*								
VARESE	949	26,0	898	31,2	809	30,9	667	28,5
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: VAIS008004	17	39	16	14	5	-	18,7	42,9	17,6	15,4	5,5	0,0
- Benchmark*												
VARESE	215	587	362	166	69	-	15,4	42,0	25,9	11,9	4,9	0,0
LOMBARDIA	1.558	4.734	3.271	1.558	563	3	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: VAIS008004	20	56	36	7	6	-	16,0	44,8	28,8	5,6	4,8	0,0
- Benchmark*												
VARESE	325	848	689	310	139	2	14,1	36,7	29,8	13,4	6,0	0,1
LOMBARDIA	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS008004	2	1,4	0	0,0	2	1,4	6	4,7	3	2,8
- Benchmark*										
VARESE	-	4,3	-	3,0	-	3,4	-	5,3	-	3,0
LOMBARDIA	-	2,9	-	2,6	-	2,3	-	3,5	-	1,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS008004	3	1,1	3	1,6	0	0,0	6	3,9	0	0,0
- Benchmark*										
VARESE	-	1,6	-	1,4	-	0,5	-	1,2	-	0,9
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS008004	5	3,7	6	4,4	-	-	-	-	2	1,4
- Benchmark*										
VARESE	45	2,8	50	3,0	28	2,2	14	1,5	4	2,0
LOMBARDIA	723	4,3	342	2,5	207	1,9	79	1,2	25	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS008004	7	2,7	2	0,8	7	3,0	1	3,6	-	-
- Benchmark*										
VARESE	129	4,1	58	2,0	33	1,4	17	1,2	13	6,3
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS008004	3	2,2	3	3,1	3	2,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VARESE	47	2,7	28	1,6	22	1,3	8	0,6	6	0,4
LOMBARDIA	603	3,3	300	1,8	172	1,1	81	0,7	50	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS008004	10	3,9	5	2,8	1	0,6	3	2,1	2	1,5
- Benchmark*										
VARESE	150	4,3	77	2,8	52	2,0	29	1,3	14	0,6
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riesce a creare un forte valore aggiunto, infatti nel confronto tra voto in entrata (esami terza media) e voto finale (esami di stato) la percentuale di 6/10 e 60/100 al tecnico passa dal 38% al 16% e al professionale dal 88% al 18,7%.</p> <p>Il numero di "abbandoni" è in realtà inferiore ai dati del report, in quanto alcuni studenti, avendo trovato un lavoro, passano ai corsi serali interni, mentre altri preferiscono trasferirsi ad un corso di formazione professionale.</p> <p>La scuola infatti, soprattutto nei primi anni, favorisce il passaggio da un ordine all'altro, garantendo un'integrazione dei curricoli, in modo da ridurre il tasso di dispersione e limitare gli insuccessi dovuti ad una non corrispondenza tra la scelta effettuata e il consiglio orientativo.</p> <p>Nei corsi IeFP la valutazione per aree disciplinari e per competenze permette di limitare il numero di non ammissioni, in quanto più discipline concorrono a sviluppare le medesime competenze.</p> <p>Nei corsi quinquennali i criteri di non ammissione sono sufficientemente elastici, in modo da dare ad un maggior numero di studenti la possibilità di recuperare le lacune, sia tramite i corsi estivi sia con lo studio individuale.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o l'attiva partecipazione ad esperienze progettuali sono fortemente motivanti per gli studenti.</p>	<p>Provenienza degli studenti da un contesto socioculturale medio basso, soprattutto nei corsi IeFP, dove la percentuale di iscritti in prima con voto di ammissione 6 supera in media l'80%, mentre al tecnico è del 38%.</p> <p>Circa l'8% degli studenti iscritti nelle prime proviene da fallimenti nei corsi di studi precedenti.</p> <p>Alto tasso di studenti stranieri, alcuni dei quali NAI, soprattutto nel Professionale (media del 37%)</p> <p>Il percorso di orientamento (scuole secondarie di primo grado) in entrata a volte non risulta adeguato, pertanto molti studenti non seguono il consiglio orientativo della scuola: i dati dimostrano che la percentuale dei fallimenti nelle prime, dove si concentra il maggior numero di non ammissioni, è molto più alta tra gli studenti che non hanno seguito tale consiglio.</p> <p>Un ulteriore elemento di debolezza è costituito dal numero elevato di studenti nelle classi prime, soprattutto nei corsi IeFP, in cui si concentrano tra l'altro il maggior numero di BES, ripetenti e stranieri (H + DSA = 13% IeFP, contro il 6,5% ITIS).</p> <p>La concentrazione dei debiti formativi nelle discipline di matematica, fisica e inglese in generale e nelle discipline di indirizzo nel triennio è dovuta da un lato alle motivazioni già elencate sopra e dall'altro alla scelta dei CdC di focalizzare la necessità di recupero sulle discipline "portanti".</p> <p>Il CDU dovrebbe individuare criteri oggettivi di valorizzazione della partecipazione a progetti/alternanza anche nel voto disciplinare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola ha una percentuale di non ammissioni pari o inferiore alla media provinciale, mentre è maggiore il numero delle sospensioni del giudizio. Al suo interno può garantire il passaggio da un ordine all'altro, facilitando un'integrazione dei curricoli, in modo da ridurre il tasso di dispersione e limitare gli insuccessi dovuti ad una non corrispondenza tra la scelta effettuata e il consiglio orientativo.</p> <p>La concentrazione, soprattutto nei primi anni, di studenti nelle fasce di voto più basse corrisponde necessariamente ai livelli di ingresso, ma il valore aggiunto dalla scuola può essere verificato con l'analisi degli esiti degli esami di stato, dove le percentuali di voti più bassi diminuiscono, mentre cresce, anche in misura superiore alla media provinciale e nazionale la fascia intermedia.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS008004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
VAIS008004	60,7	↓	↓	↓	7,5	50,4	↓	↓	↑	11,6
VARI00801Q	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a	33,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VATD00801A	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VATF00801L	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	66,0	↓	↓	↑	7,7	55,0	↔	↑	↑	11,6
VATD00801A - II ACT	68,2	↓	↔	↑	6,8	57,6	↔	↑	↑	10,4
VATF00801L - II AA	74,4	↑	↑	↑	13,1	62,9	↑	↑	↑	17,2
VATF00801L - II BINF	69,8	↔	↑	↑	10,2	60,6	↑	↑	↑	14,8
VATF00801L - II CAA	65,8	↓	↓	↑	2,8	40,3	↓	↓	↓	-8,4
VATF00801L - II DTA	65,3	↓	↓	↑	6,3	52,0	↓	↔	↑	6,7
VATF00801L - II EE	61,8	↓	↓	↓	0,2	59,1	↑	↑	↑	12,6
VATF00801L - II FIN	54,0	↓	↓	↓	-6,7	54,5	↔	↔	↑	8,4
VATF00801L - II GENG	71,7	↑	↑	↑	11,1	54,2	↔	↔	↑	8,3
VATF00801L - II I	62,7	↓	↓	↔	12,2	49,3	↓	↓	↔	9,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VATD00801A - II ACT	0	4	4	6	8	0	4	4	4	10
VATF00801L - II AA	0	0	2	8	8	0	1	3	2	12
VATF00801L - II BINF	0	4	0	10	6	1	3	4	3	9
VATF00801L - II CAA	0	3	4	4	3	4	9	1	0	0
VATF00801L - II DTA	1	2	4	8	1	0	7	2	3	4
VATF00801L - II EE	1	6	5	7	1	0	4	3	5	8
VATF00801L - II FIN	5	7	4	4	0	1	3	4	9	3
VATF00801L - II GENG	0	1	4	9	8	0	1	9	10	2
VATF00801L - II I	3	3	3	4	5	2	7	4	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS008004	5,9	17,6	17,6	35,3	23,5	4,7	22,9	20,0	21,8	30,6
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS008004 - Tecnico	19,5	80,5	23,5	76,5
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate di Italiano la scuola raggiunge nel tecnico un punteggio medio superiore alla media nazionale, leggermente inferiore alla media del Nord Ovest e alla media della Lombardia, ma decisamente superiore, addirittura come media d'istituto (tecnico+professionale) a quello delle scuole con contesto socio-culturale simile.</p> <p>Nelle prove standardizzate di Matematica nel tecnico si ha un punteggio medio in linea con quello della Lombardia e superiore sia alla media del Nord Ovest sia a quella Nazionale, nonché, come media dell'intero istituto (tecnico+professionale), superiore di ben 11,6 punti a quello delle scuole di pari livello. Gli esiti sono affidabili e non è mai stato rilevato alcun comportamento opportunistico.</p> <p>Stanti i risultati che si hanno nelle rilevazioni periodiche e considerati gli esiti negli anni successivi, si può osservare che le disparità tendono a ridursi.</p> <p>Gli esiti, con una sola eccezione per Italiano e una per matematica tra le classi ITIS, sono generalmente uniformi tra le varie classi e ci sono anche scostamenti verso l'alto, con punte di eccellenza in matematica all'ITIS.</p> <p>La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale.</p>	<p>Le disparità tra i due ordini di scuola (tecnico e professionale) sono dovute alle differenze nell'utenza, con livelli di competenza di partenza decisamente più bassi nei corsi IeFP, un elevato numero di studenti stranieri, e una programmazione di matematica che prevede sostanzialmente un recupero delle competenze della scuola dell'obbligo.</p> <p>Lo scostamento riscontrabile in una sola classe per Italiano e in una per matematica tra le classi ITIS si può attribuire sostanzialmente, considerato che i docenti sono gli stessi anche in altre classi e i dipartimenti condividono la programmazione, al modo in cui si formano le classi. Infatti la scelta degli indirizzi si fa già dal primo anno e quindi la costituzione delle classi non può avvenire in modo omogeneo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati della componente ITIS sono in media molto positivi, in quasi tutte le classi superiori alla media nazionale e si rileva un solo scostamento negativo in una classe per Italiano e in una classe per Matematica, e ci sono anche scostamenti in positivo. Inoltre il punteggio medio dell'istituto è nettamente più alto delle scuole con contesto socioculturale simile, pur risentendo dei risultati meno positivi delle classi seconde IeFP, la cui utenza appartiene ad un contesto socio-culturale più basso e vede una percentuale molto più alta di studenti stranieri, BES, o con fallimenti scolastici precedenti. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta il rispetto delle regole nel voto di comportamento, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo in generale nelle attività formative trasversali e nello specifico nella disciplina di diritto.</p> <p>Ha definito e utilizza una griglia di attribuzione del voto di comportamento che fa riferimento alle competenze di cittadinanza. Tali competenze sono declinate per descrittori nel primo biennio e dettagliate in conoscenze e abilità nel profilo formativo di uscita del quinto anno.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti durante l'attività didattica mediante l'osservazione del comportamento e nell'attività di alternanza scuola-lavoro con questionari e relazioni dei tutor interni e d'azienda.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti del tecnico è buono; anche per conferma dei tutor d'azienda degli studenti stessi.</p>	<p>Nel secondo biennio e quinto anno non sono ancora state individuate le discipline referenti delle competenze di cittadinanza, pertanto la valutazione del raggiungimento di tali competenze avviene in sede di CDC.</p> <p>La griglia di valutazione del comportamento si ispira alle competenze di cittadinanza, ma dovrebbe essere maggiormente dettagliata per potersi armonizzare con gli indicatori stabiliti in sede di programmazione.</p> <p>Al livello di partenza degli studenti dei corsi IeFP le competenze chiave di cittadinanza sono scarsamente sviluppate, pertanto la scuola impegna molte risorse nell'intervento educativo, ottenendo un miglioramento generale, ma non il pieno raggiungimento di responsabilità e autonomia per tutti gli studenti di questi corsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è composta da due diverse realtà, l'istruzione quinquennale tecnica e professionale e i corsi IeFP, pertanto le classi hanno composizioni e caratteristiche molto diverse, che non consentono un giudizio omogeneo. In alcune realtà le competenze chiave di cittadinanza sono pienamente raggiunte, in altre invece sono meno sviluppate, pur considerando il valore aggiunto dagli interventi messi in atto dalla scuola. La valutazione del comportamento prevede criteri comuni e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VAIS008004	7,5
VARESE	52,5
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS008004	34,3	35,2	30,5	60,0	0,0	40,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
VARESE	46,1	27,0	26,9	56,3	25,8	17,9	67,7	19,7	12,6
LOMBARDIA	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS008004	38,2	13,7	48,2	50,0	10,0	40,0	25,0	25,0	50,0
- Benchmark*									
VARESE	47,0	11,0	42,0	54,1	15,0	30,9	64,8	8,8	26,5
LOMBARDIA	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS008004	131	48,2	141	51,8	272
VARESE	8.711	61,6	5.432	38,4	14.143
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VAIS008004	119	90,8	92	65,2
- Benchmark*				
VARESE	4.171	92,9	1.980	72,2
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS008004	istituto professionale	54	9	1	-	-	-	84,4	14,1	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
VARESE		667	368	69	20	3	-	59,2	32,7	6,1	1,8	0,3	0,0
LOMBARDI A		6.387	3.968	1.143	227	20	2	54,4	33,8	9,7	1,9	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS008004	istituto tecnico	89	72	34	11	1	-	43,0	34,8	16,4	5,3	0,5	0,0
- Benchmark*													
VARESE		991	1.039	607	231	24	6	34,2	35,9	20,9	8,0	0,8	0,2
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VAIS008004	161	106	65,8	225	123	54,7	246	127	51,6
- Benchmark*									
VARESE	5.703	2.580	45,2	5.764	2.522	43,8	6.157	2.282	37,1
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VAIS008004	17,9	28,3	25,5	18,9	9,4	0,0	11,4	24,4	39,8	16,3	8,1	0,0	14,2	26,8	21,3	30,7	7,1	0,0
- Benchmark*																		
VARESE	12,1	23,5	25,7	24,6	14,1	0,0	13,5	26,1	26,0	20,2	14,3	0,0	11,5	27,7	25,4	26,8	8,6	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
VAIS008004	9,7	35,5	6,9	24,0	24,0	7,5	45,6	5,0	20,3	21,6	6,9	48,6	4,7	14,1	25,7	
- Benchmark*																
VARESE	5,3	45,2	9,2	12,8	27,5	4,9	39,6	7,2	13,3	35,1	4,6	44,4	5,9	13,2	31,9	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VAIS008004	1,8	47,9	50,2	0,0	44,0	56,0	0,0	41,7	58,3
- Benchmark*									
VARESE	1,0	13,7	85,2	1,0	14,6	84,5	1,0	14,6	84,4
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VAIS008004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS008004	20,3	11,5	7,8	17,1	30,9	8,8	3,7	0,0
- Benchmark*								
VARESE	53,1	15,0	5,0	12,3	6,3	2,8	5,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VAIS008004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS008004	23,7	12,9	12,4	15,8	21,2	10,8	3,3	0,0
- Benchmark*								
VARESE	50,3	17,5	7,0	10,2	6,2	2,7	6,0	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VAIS008004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS008004	13,8	26,8	11,6	15,6	25,0	5,1	2,2	0,0
- Benchmark*								
VARESE	46,7	19,3	8,3	11,0	7,3	2,4	4,9	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti diplomati nella scuola tendono prevalentemente a cercare un lavoro dopo il diploma, con un successo nettamente superiore alla media provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello occupazionale dei diplomati dopo un anno in media dal diploma più alto in percentuale sia rispetto al territorio provinciale sia regionale e nazionale. - Percentuale di contratti a tempo indeterminato superiore quasi del doppio al livello provinciale. - Numero di addetti con qualifica tecnica o professionale coerente con l'indirizzo di studi superiore alle medie provinciali e regionali. <p>A volte non si riesce a soddisfare le richieste delle aziende perché tutti i diplomati sono già occupati.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati a distanza è gestito da un ufficio placement appositamente creato per favorire l'inserimento lavorativo. La scuola è stata capofila del progetto FIXO. Laddove il giudizio orientativo è rispettato, la percentuale di successo è nella media sia provinciale sia nazionale.</p> <p>I dati in possesso della scuola (Alma Diploma + interviste ufficio placement) danno una percentuale di iscritti ai corsi universitari (circa 20%) nettamente superiore ai dati inseriti in questo rapporto al punto 2.4.a.1.</p>	<p>La percentuale di studenti iscritti al primo anno con voto 6 raggiunge l'84% nei corsi professionali e il 43% nei corsi tecnici.</p> <p>Il numero di diplomati che si iscrive a corsi universitari, anche vista la tipologia di scuola, è inferiore alle medie provinciale e nazionale, ma i dati in possesso della scuola (Alma Diploma + interviste ufficio placement) danno una percentuale (circa 20%) di iscritti ai corsi universitari nettamente superiore ai dati inseriti in questo rapporto al punto 2.4.a.1.</p> <p>I CFU conseguiti dagli studenti iscritti all'università sono mediocri, pertanto il punto di debolezza non riguarda tanto il numero di iscritti, infatti non è tra gli obiettivi strategici quello di accrescerlo, quanto i loro risultati, che possono migliorare.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E'contraddittorio accostare due indicatori così in contrasto tra loro: l'inserimento nel mondo lavorativo e l'iscrizione all'Università. Infatti per una scuola tecnico-professionale, che vede tra i suoi principali obiettivi un immediato inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto in periodo di crisi economica, il fatto che una percentuale più bassa, di una media che comprende i licei, di diplomati si iscriva all'università, non è necessariamente un punto di debolezza, visto l'eccellente risultato a livello occupazionale. Si consideri inoltre che tutte le classi IeFP concludono il percorso al quarto anno. Pertanto non è possibile considerare tutti gli indicatori descritti nel criterio di valutazione di eccellenza, ma, avendo conseguito un livello di inserimento nel mercato del lavoro più che soddisfacente, con un accurato monitoraggio dei dati relativi ai diplomati, e considerando inoltre il forte impegno dell'istituto nel favorire la ricerca dell'occupazione (progetti Placement e FIXO, Garanzia Giovani, Generazione d'Industria), si valutano come eccellenti i risultati a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	38,5	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	53,8	43	41,9
Situazione della scuola: VAIS008004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	35,3	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	58,8	37,9	40,3
Situazione della scuola: VAIS008004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS008004 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,3	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,3	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,2	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,6	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	28,1	37,8
Altro	No	15,4	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VAIS008004 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,1	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	94,1	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,8	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,8	23,1	26
Altro	No	11,8	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto è scandito per ciascun indirizzo dal Profilo Formativo d'Uscita che contiene una programmazione per competenze che privilegia gli aspetti della formazione del cittadino e quelli disciplinari, suddivisi per ambiti. Il profilo è costruito sulla base delle competenze contenute nel Regolamento, declinate in conoscenze e abilità secondo le Linee Guida, tenuto conto delle esigenze delle aziende del territorio. Il documento è stato prodotto con la collaborazione del CTS di Istituto, condiviso con le associazioni di categoria tramite la rete di cui l'Istituto fa parte. La programmazione contiene i traguardi di competenza di cittadinanza e disciplinari, è scandita per anni e suddivisa in I,II biennio e V anno. La programmazione del docente fa riferimento a format e modelli omogenei. Tali documenti sono revisionati all'inizio dell'a.s. e compilati nel corso dell'anno stesso. Durante lo scrutinio del II Q. si effettua l'ultima fase di monitoraggio dell'attività del docente e del cdc mediante la compilazione del piano di studio della classe e della scheda alunni che contiene la valutazione dei livelli di competenza raggiunti nel corso dell'anno. Tutte le attività del POF si riferiscono alle competenze espresse dal Regolamento declinate in conoscenze/abilità. I dipartimenti hanno costruito UDA di raccordo nelle classi di passaggio che prevedono una valutazione per ambiti dei livelli di competenza necessari per il prosieguo degli studi.</p>	<p>Non tutti i docenti sono ispirati nella pratica quotidiana dalla programmazione per competenze decisa a livello di istituto. Anche l'utilizzo dei modelli a volte è solo una pratica formale non sostenuta da una reale convinzione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	7,7	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	46,2	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	46,2	42,1	37,6
Situazione della scuola: VAIS008004		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	52,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	41,2	36,9	36,3
Situazione della scuola: VAIS008004		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS008004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,3	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	92,3	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	84,6	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	76,9	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	30,8	38,8	48,4
Altro	Si	23,1	14	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VAIS008004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	88,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,9	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,8	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35,3	37,9	48,8
Altro	No	11,8	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica viene sviluppata, a partire dalle indicazioni del Collegio Docenti, dai Dipartimenti per ambiti o discipline che definisce le linee generali di svolgimento, che vengono poi dettagliate nei lavori dei cdc. Tutti i dipartimenti di qualunque indirizzo hanno costruito il profilo di uscita (declinazione delle competenze in conoscenze e abilità) e progettano i segmenti didattici che vengono poi sviluppati in aula dai docenti.</p> <p>I Dipartimenti svolgono anche azione di monitoraggio. Nella compilazione dei modelli (piano e scheda alunni) alla fine dell'a.s si evidenziano le criticità relative alla programmazione per competenze (scelta degli argomenti utili alla loro acquisizione, sviluppo temporale, livello medio di competenza raggiunto dalle classi, etc.). Nella revisione dell'inizio dell'anno scolastico successivo il dipartimento prende atto delle criticità, rivede e adegua la programmazione apportando le modifiche necessarie nei modelli utilizzati dalla scuola.</p>	<p>Non tutti i docenti seguono sempre le indicazioni del dipartimento stesso.</p> <p>E' difficile intersecare il lavoro dei dipartimenti in verticale e in orizzontale, pertanto la programmazione trasversale richiede ulteriori sviluppi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	47,9	49,9
Situazione della scuola: VAIS008004		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: VAIS008004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	24,8	20,1
Situazione della scuola: VAIS008004		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	21,5	19,7
Situazione della scuola: VAIS008004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	29,8	24
Situazione della scuola: VAIS008004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,2	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: VAIS008004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione per competenze stilata per ciascun indirizzo prevede il raggiungimento di tutte le competenze, trasversali e disciplinari, pertanto la valutazione le prende tutte in considerazione.

I dipartimenti stabiliscono i livelli di acquisizione delle competenze. Il CDU ha approvato una scala generale di descrizione dei livelli di competenza e una griglia di corrispondenza punteggi-voti-livelli, che può essere adattata alle esigenze delle varie discipline e alla tipologia di verifica. I dipartimenti hanno costruito UDA di raccordo nei passaggi che prevedono una valutazione per ambiti dei livelli di competenza con verifica finale trasversale.

La prove risultano simili tra loro, specialmente nelle discipline tecnico-scientifiche, costituendo patrimonio comune dei dipartimenti.

Sono previste per le classi finali prove per classi parallele.

La scuola utilizza prove strutturate per le UDA trasversali.

Prove autentiche sono utilizzate per la valutazione delle UDA trasversali. Il registro per competenze permette la raccolta degli elementi di competenza per ciascun segmento didattico.

Sono previsti due livelli di intervento diversi per migliorare il successo formativo: il recupero in itinere, e interventi mirati svolti in orario curricolare o extracurricolare. Durante il secondo quadrimestre è garantita l'attività di sportello, soprattutto per le classi finali.


Il progetto di volontariato in modalità peer to peer fornisce assistenza agli studenti in difficoltà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti esprimono una valutazione dei livelli di competenza legata alla griglia di istituto ma deducono il livello mediante mera traduzione del voto. Alcuni dipartimenti devono ancora produrre un'unica prova per gli esami di settembre. Nella programmazione UDA sono ancora da dettagliare le prestazioni da valutare e i relativi livelli.

La scarsità dei fondi ha costretto a ridurre le ore di recupero extracurricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso (articolazione per ordini diversi, corsi quinquennali e corsi IeFP), in aderenza alle esigenze del territorio, verificate tramite confronto con il CTS, con la rete di scuole tecniche della Provincia e con le associazioni di categoria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente prove strutturate e strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	61,2	53,8
	Orario ridotto	15,4	10,7	12,6
	Orario flessibile	0	28,1	33,6
Situazione della scuola: VAIS008004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	5,9	10,8	11,9
	Orario flessibile	0	26,7	37,5
Situazione della scuola: VAIS008004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,2	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,4	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,9	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	84,6	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,7	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	94,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali, in tutte le tre sedi adeguati a garantire attività per tutte le classi, sono organizzati a livello dipartimentale e coordinati dall'Ufficio Tecnico. Gli aggiornamenti delle apparecchiature vengono proposti dagli ITP, la manutenzione è affidata agli Assistenti Tecnici e ciascun laboratorio ha un responsabile didattico. Gli studenti hanno pari opportunità di fruizione di questi spazi e l'orario è articolato in modo da garantirle.</p> <p>Nell'80% delle aule è presente una LIM; i supporti per le attività scientifiche sono allocati nei numerosi laboratori riservati agli specifici indirizzi.</p> <p>Le tre sedi hanno una copertura wifi quasi del tutto completa. Si prevede il completamento delle dotazioni di LIM, PC e WIFI per tutte le aule entro il 2015.</p> <p>La calendarizzazione delle attività di alternanza consente di organizzare attività di recupero/potenziamento in itinere con gruppi piccoli.</p> <p>L'orario di apertura continuato della sede principale permette di offrire spazi per lo studio individuale/di gruppo agli studenti.</p> <p>La sperimentazione della settimana corta nella più piccola delle tre sedi ha avuto esiti positivi.</p>	<p>L'orario scolastico, a causa dell'elevato numero dei docenti, della distribuzione su tre sedi e dalla condivisione di alcuni docenti con altre scuole, non può sempre tenere conto delle sole esigenze didattiche.</p> <p>L'assenza di mensa scolastica e la provenienza degli studenti da località lontane dalla scuola (con relative rigidità negli orari dei trasporti) costringono a concentrare le lezioni al mattino, con giornate che arrivano anche a 6 ore continuative, penalizzando gli insegnamenti nelle ultime ore.</p> <p>Gli interventi di recupero in orario pomeridiano non sono sempre seguiti da tutti gli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dotazione multimediale (tablet/notebook) per didattica digitale in 16 classi; - formazione innovazione didattica nelle ICT per i docenti; - dotazione LIM in 80% delle aule; - adesione a bandi, gare, concorsi, ecc. che promuovono la progettualità tra gli studenti (ad es. Robocup, Tecnicamente, ecc.); - didattica laboratoriale (realizzazione di una casa domotica, laboratori di manutenzione impianti...); - Settimana della Scienza che coinvolge direttamente gli - studenti (scienza in piazza, ecc.); - forme di alternanza "lunga", e di collaborazione con aziende che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti e dei docenti. <p>I docenti che partecipano alla progettualità di cui sopra lavorano con modalità di condivisione e collaborazione.</p>	<p>Nonostante gli stimoli continui da parte della direzione e dei dipartimenti, non tutti i docenti partecipano alle numerose attività di innovazione, nè ne condividono gli obiettivi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	22	33,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	44	37,6	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	55	53,1	53,2
Azioni costruttive	29	39,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	43	38,9	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	45,1	41,8	43,5
Azioni costruttive	36	28,4	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	27	36,7	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	50,9	44,7	47,3
Azioni costruttive	25	27,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	42	33	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS008004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	14,35	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	16,46	4,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	10,83	3,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,96	2,3	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,31	0,7	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VAIS008004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	31,89	20,6	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS008004	Istituto Professionale	50,2	84,2	54,8	71,5
VARI00801Q	Istituto Professionale	-	327,8	287,9	216,6
VARESE		74,1	84,2	92,8	104,7
LOMBARDIA		95,4	92,2	96,5	106,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS008004	Istituto Tecnico	87,8	75,1	64,4	92,3
VARESE		58,0	57,8	54,4	61,8
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità sono condivisi con gli studenti fino dal primo giorno, come previsto dal progetto accoglienza.</p> <p>Per le classi più problematiche, dei corsi IeFP, è stata istituita la figura del tutor di classe (spesso è il docente di sostegno, presente per un maggior numero di ore in classe), che insieme al coordinatore gestisce le situazioni conflittuali e gli interventi necessari.</p> <p>Ancora per queste classi (prime e seconde in particolare) sono stati attivati interventi educativi con il supporto di un pedagogo e sono stati proposti percorsi formativi per i docenti.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta alla composizione dei consigli di classe del biennio.</p> <p>Le sanzioni spesso sono tramutate in attività socialmente utili da svolgere a scuola o in enti convenzionati.</p> <p>La scuola promuove attività di volontariato, anche per il sostegno allo studio tra pari; promuove la partecipazione attiva e responsabile in tutte le attività di apertura al pubblico (open day, orientamento, eventi, scienza in piazza, ecc.) e in progetti di educazione alla salute e prevenzione di comportamenti a rischio, nonché incontri con esperti e testimoni.</p>	<p>Non sempre i docenti delle classi più problematiche sono disponibili ad affrontare percorsi formativi per imparare a gestire le dinamiche conflittuali in modo efficace, ma si limitano ad invocare azioni sanzionatorie da parte del Dirigente Scolastico.</p> <p>In generale la non obbligatorietà della formazione e il troppo alto turn over nelle classi più difficili costituiscono un ostacolo per il consolidamento degli interventi nel tempo.</p> <p>Anche la difficoltà a coinvolgere le famiglie più assenti nel processo educativo costituisce un ostacolo, così come le differenze culturali e religiose, a volte causa di difficile integrazione delle classi.</p> <p>L'elevato numero di studenti e l'elevata complessità della scuola impediscono a volte di predisporre adeguate azioni interlocutorie e costruttive, in quanto la necessità di intervenire tempestivamente e spesso contemporaneamente in più classi non dà spazio sufficiente alla riflessione e alla mediazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli aspetti organizzativi (spazi laboratoriali, attrezzature, modalità didattiche, nuove tecnologie) sono tali da considerarsi a livelli quasi eccellenti.

Per quanto riguarda la dimensione relazionale, considerati i vincoli rappresentati dal contesto socioculturale di provenienza di una parte degli studenti, e la enorme complessità dell'istituto, la gestione risulta efficace, in quanto non sono mai verificate situazioni di difficile gestione. Si potrebbe migliorare nella tipologia di interventi, per diminuire le azioni sanzionatorie a favore di ulteriori elementi costruttivi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: VAIS008004		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La commissione per l'inclusione redige il PAI e propone ai CdC i modelli di PEI e PDP, redatti con le scuole della rete territoriale e ed aggiornati costantemente. Gli esiti finali sono monitorati dalla commissione, che rivede/integra gli interventi. Nella scuola ci sono insegnanti con formazione ed esperienza specifica sulle tematiche di integrazione e inclusione. Periodicamente si effettuano incontri con la rete territoriale su problematiche particolari e per favorire i passaggi tra scuole. Si progettano e realizzano percorsi educativi individualizzati che prevedono attività orientate all'inclusione degli studenti disabili, stranieri o BES, mediante l'adozione di metodologie favorevoli: apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, a coppie, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici. Si accolgono gli alunni stranieri attraverso uno sportello in cui si verificano le competenze in Italiano, matematica e inglese, si seguono l'iscrizione, l'inserimento e la redazione del PDP da parte del CdC. Per tutti gli alunni con scarse competenze in italiano si attivano laboratori di prima alfabetizzazione e corsi A1, A2, B1, tenuti prevalentemente da un docente con formazione universitaria specifica. Gli interventi realizzati si sono dimostrati efficaci nella maggior parte dei casi, anche con ricaduta positiva per l'intero gruppo classe. Si realizzano progetti su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Inadeguatezza delle risorse. Classi troppo numerose e presenza di numerosi alunni con diverse forme di disagio legate all'ambito socio-familiare-economico. L'inserimento in classe degli alunni NAI è particolarmente critico quando avviene ad a.s. iniziato. Numero molto elevato di alunni con competenze linguistiche inadeguate, rispetto alle ore e ai fondi utilizzabili. I corsi ad indirizzo tecnico costituiscono una difficoltà ulteriore per alunni provenienti da studi all'estero, necessiterebbero infatti di interventi consistenti di facilitazione allo studio, perché in possesso di una formazione spesso generalistica. Le attività interculturali sono in secondo piano a causa dell'emergenza degli interventi specificamente didattici. I docenti curricolari non sempre sono in possesso di formazione adeguata rispetto ai bisogni specifici degli alunni stranieri, disabili e BES. Alle varie opportunità di formazione proposte dalla scuola e/o dalla rete territoriale aderiscono prevalentemente i docenti di sostegno. I percorsi di formazione della rete del resto non sempre sono adeguati alle caratteristiche degli alunni e ai bisogni dei docenti della scuola superiore, poiché sono prevalentemente riferiti agli ordini di istruzione precedenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VARI00801Q	7	70
VATD00801A	4	40
VATF00801L	34	34
Totale Istituto	45	144
VARESE	9,5	71,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS008004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	46,2	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	69,2	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	15,4	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	61,5	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	7,7	29,8	20,6
Altro	Si	53,8	27,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS008004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	52,9	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	88,2	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,2	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	64,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,5	29,7	23,3
Altro	Si	47,1	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS008004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30,8	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,2	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	46,2	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,9	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	76,9	74,4	80,5
Altro	No	15,4	14	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS008004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	35,3	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	Si	11,8	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	64,7	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	47,1	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	85,6	87,2
Altro	No	11,8	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono realizzati interventi diversi, dai corsi di recupero/sportelli pomeridiani, al recupero in itinere, cui sono dedicate di norma due settimane all'inizio del secondo quadrimestre, oltre ai periodi in cui gli studenti sono in alternanza a gruppi.

In particolare questo avviene nei corsi IeFP, dove il numero elevato di ore di alternanza consente di avere in classe gruppi più piccoli.

Inoltre si intercettano tutte le opportunità (bandi,ecc.) di finanziamento per accedere a fondi ulteriori per interventi di supporto/prevenzione: la scuola è capofila di un progetto di rete contro la dispersione scolastica rivolto agli studenti del biennio ITIS.

La consulenza psico-pedagogica e il progetto accoglienza sono per tutti, mentre il progetto "Critical mass" è rivolto alle classi prime IeFP.

Gli studenti più dotati e disponibili sono organizzati in un gruppo di volontariato che dà supporto allo studio ai compagni in difficoltà.

Agli studenti sono offerte numerose opportunità di partecipazione a progetti,concorsi,gare, che permettono loro di arricchire le proprie competenze, mettersi alla prova, con risultati spesso eccellenti: ad es. la scuola ha vinto nel 2013/14 le Olimpiadi Nazionali dell'Automazione.

Le aziende apprezzano la preparazione degli studenti accolti in alternanza e offrono borse di studio ai migliori .


La scuola premia le eccellenze in una giornata loro dedicata a fine anno scolastico

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono concentrati in generale soprattutto nelle classi prime - al termine delle quali si registra il tasso più alto di non ammissioni - e nei corsi IeFP, in cui sono presenti, come già illustrato nell'analisi di contesto, il maggior numero di BES, e studenti con precedenti fallimenti.

In queste classi è presente un docente tutor di classe.

Nonostante l'accesso a tutti i possibili finanziamenti, le risorse da dedicare al recupero sono scarse, considerato l'elevato numero di studenti che ne avrebbero bisogno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I percorsi di inclusione e differenziazione sono articolati ed efficaci. Nelle attività di inclusione, attraverso la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. I PEI e i PDP sono documenti dinamici, periodicamente verificati e aggiornati. I risultati finali sono monitorati dalla Commissione per l'Inclusione; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti, e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VAIS008004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,1	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	39,8	32,3
Altro	No	15,6	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il progetto Accoglienza (redatto dalla commissione appositamente costituita e discusso ed approvato dal collegio dei docenti) definisce, codifica e calendarizza le attività finalizzate alla promozione del processo di crescita degli alunni, alla facilitazione della comunicazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, alla creazione e al rafforzamento del senso di appartenenza all'istituto. Il progetto vuole rispondere alle esigenze di informazione e partecipazione dei nuovi alunni ed evitare il disorientamento legato all'inserimento in una struttura nuova. Prevede anche un percorso sul metodo di studio.</p> <p>E' la tappa conclusiva di un percorso già iniziato con il progetto "Lezioni con noi" in cui si calendarizzano incontri nei nostri plessi degli studenti ancora iscritti alle scuole secondarie di primo grado resi possibili anche dagli ottimi e consolidati rapporti con i docenti referenti delle scuole del territorio.</p> <p>L'istituto promuove e realizza forme di continuità educativa nel passaggio degli alunni BES al successivo ordine scolastico; aderisce a progetti della rete territoriale e realizza iniziative proprie finalizzate a consentire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, attraverso l'attuazione di forme di consultazione tra le varie figure e istituzioni di riferimento, al fine di consentire il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica dello studente BES.</p>	<p>Molti studenti iscritti nelle prime sono carenti dal punto di vista delle competenze di base. Il periodo iniziale, dedicato dai docenti all'allineamento delle competenze nelle varie discipline, non è sufficiente a recuperare tutti gli studenti. Per alcuni di essi infatti sarebbe utile un percorso di supporto, intensivo, nelle prime settimane, ma le scarse risorse FIS, comunicate peraltro troppo avanti rispetto all'inizio dell'a.s., non lo permettono. Alcuni docenti non sono sufficientemente preparati a lavorare per l'integrazione del gruppo classe e hanno un approccio troppo diretto, centrato sulla disciplina, che trascura gli aspetti educativi, prioritari nella fase di accoglienza.</p> <p>Nonostante le scuole della provincia abbiano condiviso un curricolo verticale e un modello di certificazione delle competenze, la discontinuità tra primo e secondo ciclo è ancora troppo marcata e talvolta le scuole del primo ciclo non danno neanche le informazioni sulle situazioni più delicate, i casi di disagio/BES, da trattare con attenzione fin dall'inizio. Lo stesso dicasi dei servizi sociali, che raramente si preoccupano di curare il passaggio dei ragazzi da loro seguiti. Spesso è la scuola che, dopo avere osservato le prime difficoltà, prende i contatti.</p>
--	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VAIS008004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	62,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	84,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,5	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,8	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	50	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	46,9	49,4	56
Attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali	Si	84,4	83,1	82,4
Altro	No	18,8	25,3	19,9


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza progetti per far conoscere agli studenti le proprie inclinazioni, rimotivare allo studio e riorientare. Il progetto "CIC" (consulenza psico-pedagogica) riguarda tutti gli studenti mentre il progetto "Critical mass" è rivolto alle classi prime IeFP.</p> <p>Dal punto di vista professionale il progetto Alternanza Scuola Lavoro potenzia l'autonomia, qualifica l'offerta formativa, esalta la flessibilità, risponde ai bisogni diversi degli alunni, agisce per la forte valenza orientativa come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Inoltre offre reali possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>La scuola ha istituito un ufficio dedicato all'attività di placement, supportato dalla Cam. di Commercio di Varese per la formazione di docenti e alunni su ricerca attiva del lavoro, stesura dei CV e simulazioni dei colloqui di lavoro. Lo stesso ufficio monitora l'occupazione dei diplomati, e propone loro eventuali offerte di lavoro. E' stata realizzata un'app che gestisce le vacancy e le interviste ai diplomati. Esistono un sito dedicato ed una pagina FB.</p> <p>La scuola è inserita sul portale Clic Lavoro come ente di intermediazione. Si pubblicano i curricula dei diplomati sul sito della scuola, sul db del placement, su Clic Lavoro e Alma Diploma. Quest'ultimo servizio aiuta a monitorare le scelte occupazionali e formative. Alcuni settori sono molto attivi garantendo anche il 100% delle occupazioni.</p> <p>Si attiva un corso di preparazione ai test universitari.</p>	<p>Maggiore attenzione è rivolta all'inserimento nel mondo del lavoro, che costituisce la scelta prevalente dopo il diploma. Invece la eventuale scelta del percorso di studi post diploma per gli studenti delle classi terminali e per le loro famiglie prevede momenti di informazione, ma non percorsi orientativi individualizzati.</p> <p>E' difficile di gestione di un numero così elevato di alunni in ASL con poche risorse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti diplomati nella scuola tendono prevalentemente a cercare un lavoro dopo il diploma, con un successo nettamente superiore alla media provinciale:

- Livello occupazionale dei diplomati dopo un anno in media dal diploma più alto in percentuale sia rispetto al territorio provinciale sia regionale e nazionale.

- Percentuale di contratti a tempo indeterminato superiore quasi del doppio al livello provinciale.

- Numero di addetti con qualifica tecnica o professionale coerente con l'indirizzo di studi superiore alle medie provinciali e regionali.

A volte non si riesce a soddisfare le richieste delle aziende perché tutti i diplomati sono già occupati.

Il monitoraggio dei risultati a distanza è gestito da un ufficio placement appositamente creato per favorire l'inserimento lavorativo. La scuola è stata capofila del progetto FIXO.

I dati in possesso della scuola (Alma Diploma + interviste ufficio placement) danno una percentuale di iscritti ai corsi universitari (circa 20%) nettamente superiore ai dati inseriti in questo rapporto al punto 2.4.a.1.

Il processo di orientamento/continuità in entrata è gestito con cura dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge un ruolo di fondamentale importanza nella formazione dei tecnici richiesti dalle aziende del territorio e nella diffusione della cultura scientifico tecnologica.</p> <p>Le sue finalità generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevare la qualità della formazione degli studenti nelle competenze degli assi comuni e di indirizzo, al fine di garantire un immediato accesso al mondo del lavoro e/o un'adeguata preparazione per affrontare gli studi universitari - costruire un rapporto sinergico e permanente tra la scuola e il sistema produttivo del territorio. - orientare l'azione formativa verso l'educazione alla cittadinanza europea; <p>Non solo attraverso la pubblicazione del POF d'Istituto, ma anche in occasione degli incontri con le famiglie (open day), in altri eventi pubblici e attraverso i media la mission viene costantemente illustrata e rinforzata.</p> <p>I numerosi progetti realizzati dalla scuola rappresentano una vetrina verso il territorio, sia per la scuola sia per gli studenti e i docenti, per finalizzare i percorsi formativi alle esigenze del tessuto produttivo.</p>	<p>Scarsa capacità di incidere sulle scelte delle famiglie e quindi sul numero degli studenti diplomati, soprattutto in alcuni indirizzi strategici sul territorio, come la meccanica-meccatronica, nonostante le numerose richieste che arrivano dalle aziende del settore delle macchine utensili e dell'automazione di tecnici specializzati.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono pianificate e monitorate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione dei dipartimenti, che periodicamente definiscono i progetti da sviluppare, i bisogni formativi e le necessità di rinnovamento dei laboratori; - la scelta delle priorità negli investimenti, condivise in apposite riunioni tra coordinatori di dipartimento e direzione; - la condivisione con il collegio, attraverso la costante revisione del POF e la definizione del piano annuale di formazione; - la condivisione con il CTS; - il continuo confronto dei responsabili di dipartimento e delle funzioni strumentali con lo staff di direzione; - il controllo viene effettuato attraverso il report che le funzioni strumentali e i responsabili dei progetti presentano al ds e al cd alla fine dell'a.s. 	<p>La complessità dell'istituto, nato dalla fusione di diverse scuole, determina a volte conflittualità tra i diversi ordini e indirizzi, che possono limitare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governance; la stessa complessità è causa di un non completo controllo di tutti i processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	33,6	28,7
	Più di 1000 €	12,5	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS008004	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS008004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,52	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,48	24,8	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIS008004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,75	83,92	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIS008004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	79,25	84,57	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS008004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,02	34,15	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS008004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,24	44,71	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	37,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,4	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	68,8	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	9,4	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,4	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	21,9	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,9	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	3,1	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	31,3	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	62,5	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,1	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,9	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIS008004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	53,1	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	15,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS008004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,08	17,4	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,93	7,3	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	85,98	39,8	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	45,4	36,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VAIS008004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	19,66	20	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,4	8,1	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	76,94	41,5	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	32,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità sono raggruppabili in alcune aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione: collaboratori del DS, oltre ai due docenti previsti dal contratto, viste le tre sedi da gestire, ci sono altri docenti referenti di plesso, hanno compiti complessi, definiti nell'incarico; - figure strumentali e referenti (orientamento in uscita, Invalsi, ecc, retribuiti dal FIS): presidiano le aree individuate dal CDU come prioritarie e hanno compiti ben definiti dai descrittori di posizione; - responsabili di dipartimento, responsabili di laboratorio, con compiti più limitati, ma chiari; - responsabili di progetto: partecipano alla progettazione, realizzazione e monitoraggio dei progetti; - Ufficio Tecnico: con compiti di gestione dei laboratori e della manutenzione degli edifici. <p>Ciascun ufficio di segreteria (Amministrazione, personale, didattica, acquisti) ha un coordinatore.</p> <p>Ad alcuni assistenti tecnici, in base alle loro competenze, sono assegnati compiti di collaborazione con la segreteria o con l'UT per la piccola manutenzione, riconosciuti con FIS.</p>	<p>La complessità dell'istituto richiede una diffusa partecipazione dei docenti e del personale alla sua gestione, questo significa che, viste le scarse risorse economiche, molti di loro sono assai più impegnati di quanto non si riesca a riconoscere con il FIS o come funzioni strumentali. Soprattutto i collaboratori devono svolgere compiti assai complessi, talvolta sostituendosi alla segreteria.</p> <p>I compiti della segreteria sono distribuiti in modo settoriale, con la conseguente "specializzazione" del personale, che sviluppa buone competenze, ma è difficilmente sostituibile; in alcuni uffici è presente inoltre una certa conflittualità, che costituisce un ostacolo all'efficienza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS008004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	18	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIS008004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19232,36	14092,3	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS008004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	271,64	201,15	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS008004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,46	29,49	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIS008004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	34,4	31,4	31,5
Lingue straniere	0	25	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,9	23,8	17,6
Sport	0	9,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	20,6	20,6
Altri argomenti	1	50	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIS008004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	5,1	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIS008004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	33,53	26,7	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIS008004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIS008004
Progetto 1	permette di ampliare consistentemente le attrezzature digitali innovare la didattica
Progetto 2	permette di intervenire efficacemente sul problema della dispersione
Progetto 3	consente agli studenti di fare esperienze lavorative in azienda e migliorare così le loro competenze pratiche

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,9	16	19
	Alto coinvolgimento	59,4	56,7	51,6
Situazione della scuola: VAIS008004		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra scelte educative e allocazione delle risorse è massima, in quanto la maggior concentrazione di spesa è relativa a progetti che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'innovazione digitale - la prevenzione della dispersione scolastica - l'alternanza scuola-lavoro <p>In piena coerenza pertanto con la mission.</p> <p>Inoltre, oltre ai progetti che prevedono un finanziamento, la scuola riesce ad intercettare, grazie alla forte interazione con le aziende del territorio, interventi di formazione gratuiti per i docenti di indirizzo, per un monte ore annuale di 240 h</p> <p>Realizza progetti di alternanza lunga, ottiene attrezzature per i laboratori, anche di elevato valore economico.</p> <p>Ha ottenuto per ben due volte il finanziamento di Regione Lombardia per Generazione Web, finanziamenti MIUR per la dispersione scolastica e per l'ampliamento della rete WIFI.</p> <p>L'innovazione laboratoriale è fortemente sostenuta anche dai contributi delle famiglie.</p>	<p>Spesso le risorse assegnate dai bandi ministeriali vengono erogate in ritardo o a progetto concluso, costringendo la scuola ad anticipare i fondi dalla propria cassa, o a rinviare l'attuazione del progetto, in attesa di certezze.</p> <p>Ad es. i fondi per il progetto ASL 13-14 sono stati erogati solo in parte. Ciò rischia di demotivare il personale, che viene retribuito con enorme ritardo.</p> <p>I residui attivi risalenti a quasi 10 anni fa si sono dovuti coprire con le economie sui progetti e ultimamente neanche la Provincia rimborsa le spese anticipate per la manutenzione.</p> <p>Le risorse ottenute dalla scuola tramite donazioni o collaborazioni gratuite non compaiono nel programma annuale: l'obiettivo deve essere quello di arrivare presto alla stesura di un bilancio sociale.</p> <p>E' difficile fare una programmazione pluriennale quando il budget assegnato dal MIUR alla scuola, sia per il funzionamento, sia per il FIS, viene comunicato solo ad A.S. iniziato e di anno in anno non se ne può prevedere la consistenza, visti i tagli e le continue riforme.</p> <p>Il MIUR è critico rispetto alla richiesta di contributi volontari alle famiglie, eppure questi, dove gestiti in modo trasparente ed opportunamente rendicontati, costituiscono un fondamentale supporto senza il quale i laboratori sarebbero vetusti e da dismettere, nonostante l'aiuto delle aziende.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit ; queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gran parte delle risorse economiche   impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, e la coerenza tra scelte educative e allocazione delle risorse   massima. La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, e inoltre riesce, grazie alla forte interazione con le aziende del territorio, a ricevere gratuitamente formazione e attrezzature, oltre a finanziamenti per borse di studio e progetti di alternanza lunga.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIS008004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,7	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS008004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	18,8	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	1	9,4	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	25	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	25	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	59,4	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	3,1	1,7	1,2
Altro	0	18,8	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIS008004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	1,88	22	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIS008004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	15,96	50,7	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIS008004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,7	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie i bisogni formativi dei docenti nella riunione di dipartimento di fine anno scolastico e i dati sono utilizzati per la predisposizione del piano annuale di formazione, approvato dal CDU di settembre. Oltre ad essere polo formativo per la didattica digitale, appartiene ad una rete territoriale che organizza anche percorsi di formazione. Vengono inoltre intercettate tutte le proposte di formazione che arrivano dal territorio e dal MIUR e i docenti sono sollecitati a partecipare, anche su invito personale del DS. Sono promossi, oltre alla didattica digitale, temi riguardanti i BES, il curriculum verticale e la programmazione per competenze, la comunicazione, ma soprattutto, grazie alle risorse messe a disposizione gratuitamente dalle aziende, i docenti accedono ad un elevato monte ore annuale di formazione tecnica specialistica, con una forte ricaduta didattica.</p> <p>La formazione seguita negli anni recenti, ha permesso inoltre di costruire un curriculum verticale d'istituto coerente con le nuove indicazioni e di dotare un numeroso gruppo di docenti, soprattutto di sostegno, di strumenti adeguati alle esigenze di inclusione sempre più sentite, a causa dell'elevato numero di studenti BES.</p> <p>I dati soprastanti non corrispondono alla realtà della scuola, assai più ricca di attività di formazione di quanto riportato.</p>	<p>Non tutti i docenti sono sensibili alla necessità di formazione continua e pertanto, nonostante le sollecitazioni frequenti e diversificate, un gruppo di docenti non accede a percorsi di formazione che non siano quelli obbligatori. Lo stesso si può dire del personale ATA.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur in assenza di un database costantemente aggiornato dei curricula dei docenti, la scuola raccoglie le esperienze formative dei docenti e le utilizza per l'assegnazione degli incarichi. Il dirigente scolastico valorizza le competenze e le esperienze dei docenti coinvolgendoli nella partecipazione a esperienze didattiche, progetti, ecc.</p>	<p>Negli anni passati si era avviata una raccolta sistematica dei curricula e delle esperienze, tramite una funzione strumentale specifica per la formazione, ma ad un certo punto, con il venire meno delle risorse, questa funzione si è dovuta tagliare. Si potrebbe affidare il compito al personale di segreteria. A volte la valorizzazione delle risorse è solo "motivazionale" e non accompagnata dal dovuto riconoscimento economico, per mancanza di risorse sufficienti. Il rischio è quello di ricorrere ad incentivi economici laddove altrimenti non ci sarebbe collaborazione (vedi coordinatori dei CDC) per ridurre invece il premio a chi si rende disponibile per passione e non per interesse.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VAIS008004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	46,9	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	34,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	21,5	22,8
Accoglienza	Si	75	81,1	76,4
Orientamento	Si	90,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,4	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	40,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	25	31,1	35,9
Continuita'	No	21,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	100	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,5	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,8	39,8	44,4
Situazione della scuola: VAIS008004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIS008004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,3	3,5	6,6
Curricolo verticale	7	2,8	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	18	10,2	9,3	9,5
Orientamento	24	13,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	3	6,4	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	10	6,3	6,9	7,8
Temi disciplinari	6	7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	12	5,3	3,9	5,1
Continuita'	0	1,2	2,4	4
Inclusione	2	8,6	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro dei docenti sono di due tipi: dipartimenti, in verticale e in orizzontale, e commissioni.
I dipartimenti si occupano sostanzialmente del curricolo, e della costruzione di UDA trasversali (ad esempio sulla sicurezza), mentre le commissioni di altre aree, quali l'inclusione, l'accoglienza, l'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro.
I materiali prodotti sono condivisi on il CDU e messi a disposizione di tutti i docenti, attraverso il sito o condivisione nel cloud.
I docenti sono incentivati e partecipano a gruppi di ricerca azione in rete con altre scuole su aree strategiche comuni come il curricolo, l'alternanza e l'inclusione.
L'apertura pomeridiana della scuola favorisce gli incontri per il lavoro comune.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di materiali propri e dei gruppi di lavoro potrebbe essere migliorata, creando spazi virtuali gestiti da un coordinatore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mette a disposizione dei docenti molte occasioni formative, e di qualità elevata, spesso a costo zero, grazie alle collaborazioni e alle reti attivate, e numerosi sono i docenti che vi aderiscono, soprattutto nell'ambito dell'aggiornamento tecnico-professionale. Il personale è valorizzato nelle competenze che possiede e spinto a partecipare a progetti innovativi nella didattica. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	68,8	37,5	23
Situazione della scuola: VAIS008004		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,1	57,7	57,9
	Capofila per una rete	37,5	25,6	26,1
	Capofila per più reti	34,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS008004	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	25	12	8,2
	Media apertura	21,9	17,7	14,2
	Alta apertura	40,6	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS008004	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIS008004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	71,9	65,1	48,7
Regione	2	84,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	20,9	19,2
Unione Europea	0	3,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	6,3	8,4	8
Scuole componenti la rete	1	75	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS008004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	4	56,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	100	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	18,8	8,7	10,5
Altro	1	37,5	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:VAIS008004 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,8	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	56,3	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	68,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	46,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	11,9	12,4
Orientamento	0	15,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	59,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	40,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	31,3	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,3	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	9,6	10
Situazione della scuola: VAIS008004	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS008004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40,6	43,3	40,4
Universita'	Si	71,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	9,4	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	53,1	41	46,8
Soggetti privati	No	68,8	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,3	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	42,7	42,7
ASL	No	37,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	21,9	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIS008004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,4	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
VAIS008004				X
VARESE		7,0		92,0
LOMBARDIA		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,4	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	12,5	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	56,3	41	19,9
Situazione della scuola: VAIS008004 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VAIS008004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	35,65	26,3	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce ad un alto numero di reti, territoriali e di scopo, e di alcune è capofila.</p> <p>La presenza forte sul territorio è testimoniata dal suo essere capofila di un ITS nel settore aerospaziale, partner del Polo Tecnico Professionale per la Meccanica-Meccatronica, polo formativo per il MIUR e per la rete provinciale per la didattica digitale, capofila di un ATS per la formazione.</p> <p>La collaborazione con le aziende ha permesso di attivare numerose convenzioni, ad es. nel settore delle energie rinnovabili, concretizzatesi nel progetto Si(e)nergie, dell'energia, della meccanica-meccatronica e della manutenzione antincendio. Ci sono inoltre convenzioni con singole aziende per la sperimentazione di forme di alternanza lunga, scambi di know how, con Aeronautica Militare, Confartigianato, Univa e UciMu, con più di 300 aziende per la realizzazione di progetti di ASL per circa 600 studenti.</p> <p>Tali collaborazioni hanno permesso alla scuola di arricchire la propria dotazione laboratoriale, grazie a donazioni, e di attivare percorsi di formazione specialistica per docenti e studenti, oltre a borse di studio per gli studenti.</p> <p>Tra gli ultimi progetti attivi ci sono FiXO, concluso da pochi mesi e Garanzia Giovani ancora in essere. Da circa 4 anni la scuola è inserita sul portale Clic Lavoro come ente di intermediazione. Alcuni settori sono molto attivi garantendo anche il 100% delle occupazioni.</p>	<p>Difficoltà di gestione di un numero così elevato di alunni in alternanza con poche risorse umane. Le aziende nell'ultimo anno stanno ritornando ad essere disponibili ad accogliere gli alunni, ma nei due anni precedenti la gestione del progetto ASL ha risentito tantissimo della crisi economica e della presenza di cassa integrati nel proprio organico. Inoltre per le classi IeFP l'alternanza è obbligatoria dal secondo anno e, oltre alla difficoltà di trovare un collocamento per ragazzini ancora piccoli e con una scarsa formazione, non sono previsti fondi per queste classi.</p> <p>Inoltre alcuni progetti come FiXO, ma anche ASL, hanno subito enormi ritardi nei pagamenti. La conseguenza è stata una demotivazione generale da parte dei tutor, che hanno visto un aumento dell'impegno ed una diminuzione del compenso. Altre criticità derivano dall'eccessiva burocratizzazione dei processi, sia di stesura delle convenzioni sia di rendicontazione, e in particolare dall'uso della piattaforma regionale GEFO. Inoltre il fatto che sia obbligatoria la visita del medico competente prima dell'avvio del percorso di alternanza carica le scuole di ulteriori costi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS008004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,73	8,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	48,1	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,1	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: VAIS008004		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIS008004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	111,37	105,3	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	28,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: VAIS008004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'OF innanzitutto in modo istituzionale, attraverso la loro rappresentanza nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il comitato genitori ha negli anni proposto forme di collaborazione soprattutto nella attivazione di incontri sulla genitorialità con esperti e anche con la costituzione di gruppi di auto aiuto.</p> <p>Nella sede di Somma Lombardo il comitato è stato molto attivo e partecipa negli anni precedenti, così come i genitori dell'Associazione Amici dell'Isis.</p> <p>I genitori sono disponibili a contribuire economicamente attraverso contributi volontari al mantenimento e rinnovamento dei laboratori e di tali contributi viene dato un regolare pubblico rendiconto.</p> <p>IL DS incontra tutti i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico, e nei primi giorni di scuola viene condiviso con le famiglie il patto di corresponsabilità. Il registro elettronico è utilizzato da 60 classi su 80, e a partire dal prossimo a.s. sarà esteso a tutte le classi quinquennali.</p> <p>A tutti i genitori viene data la possibilità di partecipare agli incontri (plenaria) con i docenti in orario serale.</p> <p>I coordinatori di classe e i tutor per l'IeFP hanno il mandato di tenere i rapporti con le famiglie e lo sportello CIC è aperto anche alle richieste dei genitori.</p> <p>Il rapporto delle famiglie con la scuola è in generale basato sulla fiducia e molto basso è il livello di conflittualità scuola-famiglia.</p>	<p>Nonostante le sollecitazioni della scuola, le famiglie sono poco partecipi, sia nei momenti istituzionali, come le elezioni dei rappresentanti, sia nei momenti di incontro.</p> <p>A volte sono del tutto assenti, e ci sono difficoltà da parte della scuola a contattarle anche per comunicazioni urgenti.</p> <p>L'educazione dei figli non è sempre una priorità, soprattutto dove ci sono aspetti di disagio dovuto a separazioni, o a problemi economici.</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è legata a singole personalità, che riescono a catalizzare attorno a sé un gruppo attivo: ad esempio con l'uscita, in quinta, dei genitori più attivi della sede di Somma, anche il Comitato ha cessato le sue attività. La scuola non riesce dedicare più energie anche a questo aspetto.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Anche in questo caso l'accostamento di due indicatori diversi mette in difficoltà nell'attribuzione del punteggio una scuola come la nostra, che da un lato ha raggiunto livelli di eccellenza nell'integrazione col territorio per quanto riguarda aziende ed enti locali, dall'altro lato invece ha a che fare con famiglie in generale poco partecipi alla vita scolastica, anche perchè l'utenza proviene da un territorio molto vasto. La scuola infatti partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati in lingua inglese (priorità continuamente sollecitata dal contesto socio-economico) nel triennio	Alla fine dell'ultimo anno incremento di 0,5 punti nella media delle valutazioni in inglese
		Omogeneizzare le performance in matematica nel primo biennio	Migliorare le performance e ridurre lo scostamento tra le diverse classi del tecnico e tra le classi del tecnico e quelle del professionale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza	Incrementare il n. degli studenti che raggiunge, alla fine del biennio, il livello intermedio nelle competenze chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati negli esiti presentano qualche criticità. In relazione ai risultati scolastici e alle competenze di cittadinanza, la scuola, pur creando un ragguardevole valore aggiunto tra la situazione in entrata e quella in uscita, si trova nella necessità di migliorare, anche in relazione alle esigenze del territorio e degli stakeholders.

In particolare viene considerata la pressante richiesta, da parte del mercato del lavoro, di diplomati che abbiano sviluppato competenze trasversali, quali il saper lavorare in gruppo, l'autonomia e la responsabilità, il saper risolvere problemi e la buona conoscenza di almeno una lingua straniera. Tali richieste si incrociano con esiti non del tutto soddisfacenti proprio in tali ambiti e pertanto ne deriva l'urgenza di miglioramento.

L'area relativa alle competenze tecnico professionali è già ben presidiata e destinata a migliorare ulteriormente grazie alle collaborazioni con i settori produttivi di indirizzo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	individuare le discipline referenti delle competenze chiave di cittadinanza
		rivedere la griglia di valutazione del comportamento
		programmare più prove comuni in inglese e matematica nel primo e secondo biennio
		valutare le competenze di cittadinanza nelle attività progettuali interne e di ASL

✓	Ambiente di apprendimento	estendere l'uso delle TIC come innovazione didattica individuare criteri nella scelta dei rappresentanti di classe prevedere attività di cura degli spazi comuni premiare le classi più "responsabili"
✓	Inclusione e differenziazione	potenziare l'intervento educativo nelle classi del primo biennio IeFP organizzare un percorso di formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione, integrazione, motivazione integrare il progetto accoglienza con un corso iniziale di allineamento delle competenze
✓	Continuità e orientamento	potenziare il progetto di continuità con le scuole di provenienza per ridurre le scelte non corrispondenti al consiglio orientativo
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	migliorare il controllo dei processi attraverso una più precisa misurazione delle performance con indici definiti (es. media delle valutazioni) incrementare le risorse da destinare all'area educativa, al supporto in matematica, ai madrelingua individuare i referenti per il presidio delle aree di miglioramento
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	organizzare momenti di condivisione delle buone pratiche tra i docenti della scuola
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	coinvolgere i genitori dei consigli di classe del biennio nel processo di miglioramento

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento delle priorità, che riguardano sia esiti negli assi linguistico e matematico, sia nelle competenze di cittadinanza, deve necessariamente avere obiettivi di processo nell'area "curricolo, progettazione e valutazione", proprio in relazione ai punti che erano stati individuati come elementi di debolezza: la valutazione delle competenze di cittadinanza e del comportamento e la generalizzazione della programmazione di prove comuni, per rendere il più possibile omogenea la valutazione.

L'ambiente di apprendimento può essere migliorato sia nella dimensione metodologica (maggior diffusione dell'innovazione didattica) sia in quella relazionale, strettamente interconnesse .

La rimozione di qualche vincolo di contesto, in entrata, si può invece ottenere con un miglioramento nell'area della continuità e dell'orientamento.

Imprescindibili, in qualunque processo di miglioramento, l'allocazione delle risorse, umane e finanziarie dedicate, e infine, avendo rilevato quale punto di debolezza anche la partecipazione delle famiglie, la condivisione con loro degli obiettivi di processo potrebbe essere una buona partenza per un maggior coinvolgimento.